

Determinazione n. 34/2005

nell'adunanza del 24 giugno 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visti il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici (E.N.A.P.P.S.M.S.A.D.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 2002-2003, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Dott. Bruno Di Fortunato e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2002-2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2002-2003 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici (E.N.A.P.P.S.M.S.A.D.) - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Bruno Di Fortunato

PRESIDENTE

Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 26 luglio 2005

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici (ENAPPSMSAD) per l'esercizio 2002 e 2003.

S O M M A R I O

1. Premessa
 2. – Disciplina legislativa e regolamentare
 3. - Organi
 4. – Personale e incarichi professionali
 5. – Le attività istituzionali
 6. – Bilanci di previsione e conti consuntivi
 7. – I risultati finanziari della gestione
 - 8 – Il rendiconto finanziario
 - 9 – Il conto economico
 - 10 – La situazione patrimoniale
 - 11 – La situazione amministrativa e quadro delle principali risultanze riassuntive
- Conclusioni

1. Premessa

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito – ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259 – sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici (E.N.A.P.P.S.M.S.A.D.) per gli esercizi 2002 e 2003.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei Conti dal D.P.R. 20 giugno 1961 ed è soggetto a vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (ora del lavoro e delle politiche sociali) ai sensi dell'art. 29 dello Statuto approvato con D.P.R. 16 novembre 1981 n. 1109.

Il precedente referto al Parlamento è stato reso con determinazione di questa Corte n. 19/2004. (Atti parlamentari, doc. XV n. 226, legislatura XIV).

2. Disciplina legislativa e regolamentare

L'Ente usufruisce di finanziamenti pubblici erogati da parte del Ministero dei beni ed attività culturali ai sensi del D.lgto n. 781 del 12.10.1945 e di un contributo da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ex lege n. 633 del 22 aprile 1941; le finalità istituzionali consistono nella erogazione di prestazioni previdenziali (peraltro non effettuate) ed assistenziali nei confronti degli iscritti, per i quali è previsto il carattere facoltativo e non obbligatorio della stessa iscrizione.

L'Ente è interessato, inoltre, dalla legge 22 marzo 1993, n. 159, recante norma in materia di abusiva riproduzione di opere librarie (ed il cui contenuto è stato confermato dal decreto legislativo n. 224 del 15 marzo 1996) secondo la quale gli importi delle sanzioni acquisite dovevano essere versati all'Ente.

Le maggiori entrate correnti sono costituite dalle quote dei proventi dei diritti di ingresso nei musei e nelle gallerie erogate dal Ministero per i beni e le attività culturali ex art. 3 del citato decreto luogotenenziale n. 781 del 12 ottobre 1945.

Altra fonte di entrata per l'Ente è la legge 29 luglio 1949, n. 717, come modificata dalla legge n. 237 del 3 marzo 1960 che gli consente di acquisire la percentuale del 2% della spesa totale di ogni progetto di abbellimento come opere d'arte di edifici pubblici distrutti per cause di guerra. A questo proposito va segnalato che è stata demandata a normativa di natura regolamentare la determinazione della misura di tale ultimo contributo.

Ha riguardato l'Ente anche il DPR 19 maggio 1995 n. 223 che nel modificare l'art. 57 dello Statuto della SIAE, non ha previsto, come in passato, alcuna assegnazione di sussidi in favore dell'Ente da parte della SIAE.

3. Organi

Sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo ed il Collegio dei revisori.

In particolare il Consiglio di amministrazione è composto oltre che dal Presidente, da otto rappresentanti delle quattro categorie artistiche tutelate (musicisti, scrittori, pittori e autori drammatici), oltrechè da quattro componenti di "estrazione istituzionale", quali il rappresentante del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale quello del Ministero dei beni ed attività culturali, e quello alla Presidenza del Consiglio e quello della Siae.

Con D.P.R. del 14/12/2001 è stato nominato il nuovo presidente dell'ente.

Il Comitato esecutivo è composto dal Presidente dell'Ente che lo presiede, dal rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e da quattro membri nominati dal Consiglio di amministrazione nell'ambito delle categorie riconducibili agli iscritti operanti nelle creazioni intellettuali interessate (pittori, musicisti, scrittori, autori drammatici).

Il Comitato esecutivo ha attribuzioni che sono così riassumibili:

- cura l'attuazione delle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione;
- delibera sulle domande di iscrizione, sentito il parere delle competenti commissioni tecniche;
- delibera in merito alle prestazioni di cui all'art. 2 dello statuto (provvidenze economiche, premi di incoraggiamento e di operosità e contributi), come disciplinate dal regolamento e sempre previo parere delle Commissioni tecniche;
- predispone il bilancio preventivo, il conto consuntivo e le relative relazioni illustrative da sottoporre al Consiglio di amministrazione;
- adempie a tutte le altre attribuzioni che gli siano demandate dallo statuto e dai regolamenti.

Non sono organi le strutture che danno impulso alle scelte programmatiche dell'Ente, le commissioni tecniche (in numero di quattro) composte da tre membri esperti nominati dal Consiglio di amministrazione e scelti tra personalità di indiscusso prestigio nei settori di rispettiva competenza.

La messa in opera dei procedimenti di erogazione dei servizi ed, in generale, delle prestazioni istituzionali, è lenta e ciò a causa della pletoricità degli organi, soprattutto, di quello decisorio, il Consiglio di amministrazione.

Ne consegue che le iniziative intraprese vengono concluse nello spazio di due o tre anni, con la conseguenza di creare sfiducia non solo negli iscritti destinatari dei servizi, ma anche negli stessi operatori dell'Ente.

Sarebbe, quindi, opportuno un riesame della composizione del Consiglio di Amministrazione – principalmente per i rappresentanti delle Amministrazioni che non forniscono più apporti finanziari all'Ente – e dello stesso modulo a doppio organo di amministrazione, anche in ragione delle ridotte dimensioni dell'attività e della gestione dell'Ente.

E' da notare che la conferma del Direttore Generale (settembre 2002), a seguito della insistenza del Presidente dell'Ente e di un Consigliere, è avvenuta senza alcuna valutazione degli altri candidati, come previsto dalla normativa vigente.

La riconferma di tale carica, approvata, comunque, anche dal Ministero del Lavoro, avrà la durata di tre anni e non di cinque (come di regola).

4. Personale e incarichi professionali

Come più volte rimarcato nelle precedenti relazioni, in base al decreto del Ministero del Lavoro del 22 giugno 1986, era stato previsto un direttore generale ed un funzionario capo con il compito di coordinare tre uffici: quello di organizzazione (composto da un assistente ed un archivist), quello di un Segretariato (con un archivist ed un commesso) ed un Ufficio di contabilità (con un assistente ed un archivist).

Anche negli anni in esame hanno prestato servizio oltre al direttore generale, un dipendente dell'ex VI q.f. (di posizione B2) ed un dipendente dell'ex V q.f. (ora posizione B1).

Il costo del personale, che nel 2001 è ammontato a 154.637,00 €, è passato nel 2002 e 2003 rispettivamente a 114.328,17 e 165.567,65 €.

E' stato recepito ed integralmente applicato, nella parte economica, sia il contratto dei dirigenti e rideterminato di conseguenza il nuovo compenso del direttore generale, che quello integrativo del personale non dirigente¹.

L'insufficienza di personale, soprattutto di quello "tecnico", ha indotto ancora una volta l'Ente, a ricorrere agli stessi professionisti esterni degli anni passati.

E ciò, al fine di svolgere almeno attività di gestione ordinaria, come la stesura dei bilanci, la tenuta delle contabilità, la verifica delle fatturazioni e la disciplina fiscale.

La gestione dei servizi contabili e del bilancio è stata affidata nuovamente ad un commercialista.

Del pari, è stato riproposto l'incarico ad uno studio professionale per la gestione del personale dipendente.

Nel quadro delle interminabili operazioni per la ristrutturazione e l'utilizzo della sede di via Vicenza in Roma è stato designato un architetto per la progettazione e posa in opera di arredi fissi e mobili, nonché di opere accessorie.²

¹ Rispettivamente delibera del Consiglio di amministrazione n. 3 del 9 maggio e 4 del 25 giugno 2001.

² Delibera del Consiglio di amministrazione n. 1 del 28.2.2001.

5. Attività istituzionale

L'attività istituzionale dell'Enappsmsad è caratterizzata dai seguenti compiti previsti dalle norme statutarie:

- erogazione di assegni continuativi a favore di iscritti e loro eredi;
- provvidenze economiche straordinarie a favore degli iscritti partecipanti a mostre, rassegne e manifestazioni similari;
- organizzazioni e patrocinazione di manifestazioni artistiche, musicali, letterarie e teatrali;
- premi di incoraggiamento e di operosità, contributi alle spese di viaggio, di studi e di perfezionamento;
- costituzione e conservazione di biblioteca di opere letterarie, teatrali, archivio discografico e nastrografico;
- manifestazioni artistiche interdisciplinari;
- edizioni e coedizioni di produzioni letterarie, drammatiche e musicali degli iscritti.

Nel corso del tempo due fattori hanno condizionato l'attività dell'Ente, l'inadeguatezza degli organi di vertice di presentarsi come centro erogatore di servizi appetibili per gli artisti ed il diverso contesto in cui si è trovato ad operare rispetto a quello in cui furono concepite le sue finalità e il suo statuto.

Riguardo al primo fattore, va ricordata la pletoricità del Consiglio di amministrazione composto da rappresentanti delle diverse categorie, spesso in contrasto fra loro a scapito di scelte razionali e rapide che potessero coinvolgere ed interessare gli artisti.

Riguardo il secondo fattore di condizionamento, va rilevato che le iniziative dell'Ente nel campo culturale ed artistico sono supportate da mezzi oltremodo insufficienti e da inesistente pubblicità e, nella attuale situazione, presentano un interesse modesto.

Ne deriva che pochissime sono le attività che l'Ente svolge nel corso di un anno e che la maggior parte sono progetti la cui realizzazione è rimandata negli anni successivi.

A questa regola non si sottraggono il 2002 e 2003 in cui nel settore delle manifestazioni si sono programmate alcune attività di cui si indicano le più rilevanti:

- La seconda edizione della manifestazione "Schegge d'Autore".

- "Museo in Musica"
- La "Conferenza Concerto" in onore di Giuseppe Verdi
- L'attribuzione dei premi del "Concorso di Letteratura di Corrado Alvaro" e la pubblicazione dell'Albo dei Pittori e Scultori.

Il settore che ha riscontrato iniziative è stato anche quello della assistenza.

6. Bilanci di previsione e conti consuntivi

L'Ente, tenuto all'osservanza del D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696 fino all'esercizio 2002, a partire dal 2003, ha redatto il bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa contenuta nel D.P.R. n.97 del 27/2/2003, in quanto dall'ultimo rendiconto (2002) non sono stati superati due dei tre parametri dimensionali previsti appunto dall'art.48 del citato decreto.

Infatti, gli enti pubblici di piccole dimensioni hanno la facoltà di redigere il bilancio di previsione ed il rendiconto generale in forma abbreviata quando nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non superano due dei seguenti parametri dimensionali, desunti dagli ultimi rendiconti approvati:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2,5 milioni di euro;
- totale delle entrate accertate, con esclusione delle partite di giro: 1 milione di euro;
- dipendenti in servizio al 31 dicembre di ciascun anno considerato: 25 unità.

Va censurato ancora una volta che i consuntivi sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione ben oltre il termine del 30 aprile previsto dal citato dPR, ed, anche, in conseguenza dei tempi per l'applicazione delle nuove disposizioni, per quanto riguarda il 2003, addirittura il 9/12/2004.

Per quanto riguarda gli scostamenti, nel bilancio di previsione erano state ipotizzate entrate per euro 818.098,35; ne sono state accertate 819.516,55 relativamente al 2002; per il 2003 contro le 821.133,19 ne sono state accertate 813.269,78

Per quanto riguarda le spese, erano state ipotizzate spese per euro 935.003,66 relativamente al 2002, ne sono state invece impegnate 737.154,74; e per il 2003 euro 996.060,00 contro 803.252,787.

E' da rilevare che, in relazione alle spese per attività istituzionale, a fronte di una previsione di euro 349.981,14 e 371.800,00 relativamente agli esercizi 2002 e 2003, sono state impegnate solo 252.644,67 e 264.571,42 euro.

Il Ministero del Lavoro e delle Finanze si sono pronunciati sui conti consuntivi 2002 e 2003 invitando l'Ente:

- a limitare il rilevante ammontare delle disponibilità liquide evidenziato da un notevole avanzo di amministrazione – indice di una perdurante ipofunzionalità;

- al rispetto, per il futuro, delle modalità e dei termini prescritti per la presentazione e deliberazione del conto consuntivo (art. 32 del DPR).

7. – Risultati finanziari della gestione

Il prospetto di seguito riportato (n. 1) espone i risultati finanziari complessivi del 2002 e 2003 confrontati con quelli dell'anno precedente tramutati in euro.

PROSPETTO N. 1

Titolo		Lire	Euro		
		2001	2001	2002	2003
	<u>Entrate</u>				
I, I, III	Entrate correnti	1.349.037.595	696.719,77	706.454,80	729.143,14
IV, V	Entrate in c/ capitale	--	--	--	--
VII	Partite di giro	175.709.399	90.746,33	112.972,75	84.126,68
	Totale generale entrate	1.524.746.994	787.466,10	819.518,55	813.269,82
	Disavanzo fin.rio di comp.	--	--	--	--
	Totale a pareggio	1.524.746.994	787.478,77	819.518,55	813.269,82
	<u>Uscite</u>				
I	Spese correnti	1.006.020.551	519.566,25	623.177,59	606.624,70
II, III	Spese in c/capitale	16.667.000	8.607,79	1.004,40	112.501,40
IV	Partite di giro	175.709.399	90.746,33	112.972,75	84.126,68
	Totale generale uscite	1.198.396.950	618.920,37	737.154,74	803.252,78
	Avanzo fin.rio di comp.	326.350.044	168.545,73	82.363,81	10.017,04
	Totale a pareggio	1.524.746.994	787.466,10	819.516,55	813.269,72

Dal prospetto si desume un avanzo finanziario di competenza di euro 82.363,81 e 10.017,04 nei due esercizi in esame, notevolmente inferiore rispetto a quello riscontrato nel 2001 di euro 168.545,73.

8. – I rendiconti finanziari

I prospetti n. 2 e n. 3 espongono i dati delle singole voci di entrata ed uscita del 2002 e 2003 raffrontati con quelli del 2001 tramutati in euro.

PROSPETTO N. 2

	Lire	Euro		
	2001	2001	2002	2003
ENTRATE				
<u>Entrate correnti</u>				
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti				
- Quote e contributi associativi	25.679.952	13.262,59	13.821,99	12.800,00
<u>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</u>				
<u>Trasferimenti da parte dello Stato:</u>				
- Quota del provento dei diritti di ingresso nei musei nelle gallerie ecc. erogato dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali (art. 3 D.lgt. n.781/45)	1.000.000.000	516.456,90	542.279,75	580.180,58
- Contributo della Presidenza del Consiglio a favore degli scrittori, autori drammatici e musicisti (artt. 175 e 176 legge 22/4/1941 n. 633)	120.000.000	61.974,83	61.974,83	61.974,83
<u>Trasferimenti da parte delle Regioni:</u>				
- Quota del 5% del provento dei diritti di ingresso ai musei, gallerie, zone archeologiche della Sicilia erogata dalla regione Sicilia	100.000.000	51.645,69	51.645,69	51.645,69
<u>Trasferimenti da parte di altri enti settore pubblico</u>	0,0	0,00	0,00	0,00
Altre entrate				
<u>Redditi e proventi patrimoniali</u>	6.758.959	3.490,71	5.167,87	2.555,93
<u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u>	364.000	187,99	166,00	0,00
<u>Entrate non classificabili in altre voci</u>	96.234.684	49.701,07	31.489,67	19.986,11
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.349.037.595	696.719,78	706.545,80	729.143,14
ENTRATE PER AL.NE DI BENI PATR.LI E RISC.NE CRED.	0,0	0,00	0,00	0,00
<u>Realizzo di valori mobiliari</u>	0,0	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,0	0,00	0,00	0,00
PARTITE DI GIRO	175.709.399	90.746,33	112.972,75	84.126,68
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.524.746.994	787.466,11	819.518,55	813.269,82
Disavanzo finanziario di competenza				
TOTALE A PAREGGIO	1.524.746.994	787.466,11	819.518,55	813.269,82

PROSPETTO N. 3

SPESE	Lire	Euro		
	2001	2001	2002	2003
<u>Spese correnti</u>				
<u>Spese per gli organi dell'Ente</u>	175.385.837	90.759,00	91.038,89	89.580,29
<u>Oneri per il personale in attività di servizio</u>	299.419.521	154.637,00	114.328,17	165.567,65
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	150.730.919	77.846,00	151.158,09	67.340,26
Spese per prestazioni istituzionali	359.691.420	185.765,00	252.644,67	264.571,42
Oneri finanziari	239.758	124,00	271,66	260,56
oneri tributari	2.007.920	1.037,00	5.164,58	5.150,00
Spese non classificabili in altre voci	18.545.176	9.578,00	8.571,53	14.154,52
TOTALE SPESE CORRENTI	1.006.020.551	519.566,00	623.177,59	606.624,70
<u>spese in c/capitale</u>				
Acquisizioni beni di uso durevole e opere immobiliari	805.000	415,75	1.004,40	1.647,80
<u>Acquisizione di immobilizzazioni tecniche:</u>				
- acquisti di impianti, di attrezzature e macchinari	7.620.000	3.935,40	0,00	783,60
- acquisto di mobili e macchinari per ufficio	1.980.000	1.022,58	0,00	110.000,00
- acquisto di materiali e prodotti informatici: hardware software	762.000	393,54	0,00	0,00
<u>Partecipazione ed acquisti di valori mobiliari:</u>				
- acquisti titoli emessi o garantiti dallo Stato	0,0	0,00	0,00	0,00
- indennità di anz.tà e simili a pers. le cessato dal servizio	5.500.000	2.840,51	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	16.667.000	8.607,79	1.004,40	112.501,40
PARTITE DI GIRO	175.709.399	90.746,33	112.972,75	84.126,68
TOTALE GENERALE SPESE	1.198.396.950	618.920,37	737.154,74	803.252,78
Avanzo finanziario di competenza	326.350.044	168.545,73	82.263,81	10.017,04
TOTALE A PAREGGIO	1.524.746.994	787.466,10	819.518,55	813.269,82

A) Entrate

Il contributo a carico degli iscritti che nel 2001 era di 25,8 milioni pari a euro 13.262,59 nel 2002 è leggermente aumentato per poi ridiscendere nel 2003 (rispettivamente 13.821,99 e 12.800,00).

Come è stato rilevato nelle precedenti relazioni, le anzidette entrate rappresentano una quota del tutto irrilevante rispetto al totale³.

Probabilmente lo stesso Ente, non ritenendosi in grado di offrire agli iscritti l'intera gamma dei servizi previsti dalla legge e con la dovuta tempestività, si astiene dal deliberare come contropartite quote adeguate di iscrizione. Come già detto le maggiori entrate correnti sono costituite dalle quote dei proventi dei diritti di ingresso nei musei e nelle gallerie erogate dal Ministero dei beni ed attività culturali ex art. 3 del decreto luogotenenziale n. 781 del 12 ottobre 1945.

La quota introitata a tale titolo è aumentata passando dai 516.456,90 euro del 2001 ai 542.279,75 e 580.180,58 euro del 2002 e 2003. Stabile la quota erogata ai sensi dell'art. 175 della legge n. 633 del 22 aprile 1941 (euro 61.974,83).

Del pari stabilizzata risulta l'entrata derivante dai proventi dei diritti di ingresso ai musei e zone archeologiche della Sicilia a carico della Regione (51.645,69 euro).

L'Ente continua a non percepire alcuna entrata sulla voce "proventi ex art. 2 della legge 159/93", né si è attivato concretamente per conoscere i motivi della mancata esecuzione della legge.

B) Spese

Più o meno stabili le spese per gli organi dell'Ente: 91.038,89 euro del 2002 contro gli 89.580,29 del 2003.

Gli oneri per il personale in attività di servizio, diminuiti nel 2002 di circa il 26% per il mancato reintegro di una risorsa uscente, sono aumentati nell'esercizio successivo del 45% passando dai 114.328,17 euro del 2002 ai 165.567,65 dell'anno successivo.

Va riscontrato l'aumento delle spese per l'attività istituzionale che registra uscite per euro 252.644,67 del 2002 (con un aumento del 36% rispetto all'esercizio 2001) contro quelle per 264.571,42 (+4%) del 2003.

³ Con delibera n. 12 del 20.12.2001 per il 2002 il contributo e la tassa di iscrizione è stata fissata in euro 32 annue.

Per quanto concerne le spese per l'acquisto di beni e servizi un notevole aumento si è registrato nel 2002 passando da 77.846,00 del 2001 ai 151.158,09 euro, dovuto, in particolare, agli onorari di uno studio legale. Nel 2003, infatti, tale spesa si riduce notevolmente (del 55%) arrivando a 67.340,26 euro.

9. – Conto economico

Dal seguente prospetto (n. 4) emergono i dati del conto economico relativo ai due esercizi presi in esame espressi in euro.

Conto economico

	2002		2003	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE ALLA PRODUZIONE				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi		13.821,99		12.800,00
Ricavi e proventi con indicazioni dei contributi di pertinenza dell'esercizio		687.555,94		713.787,21
Totale Valore della Produzione (A)		701.377,93		726.587,21
B) Costi della Produzione				
Per materie prime, consumo e merci		1.729,81		494,77
Per servizi		493.111,84		420.997,20
Per il personale:		118.113,84		171.333,97
-salari e stipendi	93.199,16		145.070,09	
-oneri sociali	20.887,89		20.301,46	
-trattamento di fine rapporto	3.785,63		5.766,32	
-altri costi	241,12		196,10	
Oneri diversi di gestione		11.735,11		17.415,52
TOTALE COSTI (B)		624.690,56		610.241,46
C) Proventi e oneri finanziari				
Proventi finanziari		5.167,87		2.555,93
Interessi e oneri finanziari(-)		-271,66		-260,56
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		4.896,21		2.295,37
E) Proventi e oneri straordinari				
-Sopravvenienze attive e insussistenze passive		70.843,49		47.399,31
-Sopravvenienze passive e insussistenze attive(-)		-59,80		-15.947,09
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARE (E)		70.783,69		31.452,22
RISULTATO PRIMA DELL'IMPOSTE(A+B+C+E)		152.367,27		150.093,34
Imposte dell'esercizio		2.001,00		1.889,00
AVANZO ECONOMICO		<u>150.366,27</u>		<u>148.204,34</u>

Dai dati contabili si riscontra un avanzo economico di 150.366,27 euro di molto superiore all'importo del 2001, ammontante a 82.655,00 euro per il 2002 e rimasto pressoché costante nel 2003, pari a 148.204,34 euro.

10. La situazione patrimoniale

Nel prospetto seguente (n.5) è esposta la situazione patrimoniale del 2002 e del 2003 espressa in euro.

PROSPETTO N. 5

ATTIVITÀ	2002	2003	PASSIVITÀ	2002	2003
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI			A) PATRIMONIO NETTO		
			Fondo di dotazione		
B) IMMOBILIZZAZIONI			Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
Immobilizzazioni immateriali			Riserve di rivalutazione		289.755,15
- (Ammortamenti)			Contributi a fondo perduto		
- (Svalutazioni)			Contributi per ripiano disavanzi		
Totale			Riserve statutarie		
Immobilizzazioni materiali	650.695,63	941.392,18	Altre riserve		
- (Ammortamenti)			Avanzi economici portati a nuovo	3.898.854,80	4.049.221,07
- (Svalutazioni)			Avanzo economico d'esercizio	150.366,27	148.204,34
Totale	650.695,63	941.392,18	Totale patrimonio netto (A)	4.049.221,07	4.487.180,56
Immobilizzazioni finanziarie			B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
- (Svalutazioni)			Totale contributi in conto capitale (B)		
Totale			C) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.567,96	1.567,96
Totale immobilizzazioni (B)	650.695,63	941.392,18	Totale rischi ed oneri	1.567,96	1.567,96
C) ATTIVO CIRCOLANTE			D) Trattamento di fine rapporto	36.308,16	42.074,48
Rimanenze			Totale di fine rapporto(D)	36.308,16	42.074,48
Residui attivi:			E) RESIDUI PASSIVI		
- entro 12 mesi	20.185,44	20.868,10	- entro 12 mesi	159.166,34	277.338,88
- oltre 12 mesi	913.187,74	1.437.397,57	- oltre 12 mesi		
Totale	933.373,18	1.458.265,67	Totale residui passivi (E)	159.166,34	277.338,88
Disponibilità liquide	2.262.194,72	2.408.504,03			
Totale attivo circolante (C)	3.595.567,90	3.866.769,70			
Totale attivo	4.246.263,53	4.808.161,88	Totale passivo netto	4.246.263,53	4.808.161,88

Il patrimonio netto continua ad aumentare posto che è passato da 3.898.854,80 (2001) a 4.049.221,01 (2002) per arrivare a 4.487.180,56 euro del 2003.

Tra le attività è da notare il notevole incremento sia delle immobilizzazioni materiali, passato dai 650.695 ai 941.392 euro a seguito dell'aggiornamento del valore nominale dei beni immobili, sia dei residui attivi passati, rispettivamente, da 933.373 ai 1.437.397 euro, per la maggior parte dovuti ai contributi da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Regione siciliana.

Per quanto riguarda le passività, le voci che hanno subito variazioni sono il trattamento di fine rapporto, passato da 36.300 ai 42.074 euro e i residui passivi, entro i dodici mesi, passati da 159.166 ai 277.338 euro.

E' da segnalare, altresì, che, in occasione di una verifica di cassa, venne rilevato che i mandati di pagamento, contrariamente a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione, venivano inoltrati all'Istituto Bancario – Tesoriere – con firma del Presidente assolta mediante apposizione di un timbro e, solo successivamente, dal medesimo regolarizzati con la firma autentica.

11. – Situazione amministrativa e quadro delle principali risultanze riassuntive

Nel seguente prospetto (n. 6) è esposta la situazione amministrativa espressa in euro.

PROSPETTO N.6

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	2002	2003
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	2.210.330,40	2.662.194,72
RISCOSSIONI (in conto c/competenza, in c/residui)	1.246.568,53	318.004,21
PAGAMENTI (in c/competenza, in c/residui)	794.704,21	571.694,90
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	2.662.194,72	2.408.504,03
RESIDUI ATTIVI (degli esercizi precedenti, dell'esercizio)	*933.118,04	1.458.010,53
RESIDUI PASSIVI (degli esercizi precedenti, dell'esercizio)	159.166,34	**388.898,88
Avanzo di amministrazione fine esercizio	3.346.146,42	3.477.615,68

* La differenza (€ 255,14) degli importi dei residui attivi, relativamente al 2002, riportata nelle tabelle della situazione patrimoniale e di quella amministrativa, è dovuta all'eliminazione di importi ormai inesigibili risalenti al bilancio dell'esercizio 1999, per un deposito cauzionale presso la S.I.A.E. per € 254,10 e rimanenze diverse per € 1,04.

** La differenza (€ 111.560,00) degli importi dei residui passivi, relativamente al 2003, riportata nelle tabelle della situazione patrimoniale e di quella amministrativa, è dovuta alla mancata capitalizzazione delle spese in conto capitale inerenti la ricostruzione, ripristino e trasformazione (tit. II cat. XI) della sede di via Vicenza per € 1.560,00 e per l'acquisto di mobili ed arredi (tit. II cat. XII) per € 110.000,00 sempre per la sede di via Vicenza.

Le suddette operazioni sono state approvate anche dal Collegio Sindacale.

La situazione amministrativa alla fine dell'esercizio 2002 evidenzia una consistenza di cassa per € 2.662.194,72, mentre per il 2003 di € 2.408.504,03.

L'ammontare dei residui attivi relativamente al 2002 è pari a € 933.118,04, mentre per il 2003 è pari a € 1.458.010,53 (la cui totalità è dovuta dal Ministero per i beni e le attività culturali, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione siciliana). In aumento anche i residui passivi passati da 159.166,34 del 2002 ai 388.898,88 euro del 2003, di cui la maggior parte è rappresentata dagli impegni deliberati per l'attività dell'Istituto. Ne consegue un avanzo di amministrazione a fine esercizio di € 3.346.146,42 e 3.477.615,68 nei rispettivi esercizi.

L'avanzo di amministrazione, come si nota, continua ad aumentare e permane un'eccedenza di risorse che non trovano una adeguata collocazione in termini di attività istituzionale.

Il prospetto che segue mostra il quadro delle principali risultanze riassuntive per una più chiara e istantanea visione della gestione.

PROSPETTO n. 7

	Lire	Euro		
	2001	2001	2002	2003
TOTALE ENTRATE	1.524.746.994	787.466,10	819.518,55	813.269,82
- di cui: Correnti	1.349.037.595	696.719,77	706.545,80	729.143,14
C/capitale	--	--	--	--
Partite di giro	175.709.399	90.746,33	112.972,75	84.126,68
TOTALE SPESE	1.198.396.250	618.220,37	737.154,74	803.252,78
- di cui: Correnti	1.006.020.551	519.566,25	623.177,59	606.624,70
C/capitale	16.667.000	8.607,79	1.004,40	112.501,40
Partite di giro	175.709.399	90.746,33	112.972,75	84.126,68
SALDO PARTITE CORRENTI	343.017.044	177.153,52	83.368,21	122.518,44
SALDO PARTITE IN C/CAPITALE	-16.667.000	-8.607,79	-1.004,40	-112.501,40
AVANZO DI COMPETENZA	326.350.044	168.545,73	82.363,81	10.017,04
AVANZO ECONOMICO	160.042.841	82.655,23	150.366,27	148.204,34
Fondo cassa	4.279.796.571	2.210.330,47	2.662.194,72	2.408.504,03
Residui attivi	2.604.511.214	1.345.117,79	933.118,04	1.458.010,53
Residui passivi	527.535.284	272.449,24	159.166,34	388.898,88
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	6.356.772.501	3.282.999,01	3.436.146,42	3.477.615,68
Attività patrimoniali	8142.779.268	4.205.394,53	4.246.263,53	4.808.161,88
Passività patrimoniali	593.543.675	306.539,73	197.042,46	320.981,32
PATRIMONIO NETTO	7.549.235.593	3.898.854,80	4.049.221,07	4.487.180,56

Conclusioni

Anche gli anni 2002-2003, cui si riferisce la presente relazione, sono trascorsi senza che abbia visto la luce quella organica revisione della normativa di cui al d.P.R. n. 1109 del 1981, istitutivo dell'Ente, resa necessaria dal suo permanente immobilismo.

Va ricordato che sul punto è stata segnalata, in particolare, la pletoricità del Consiglio di amministrazione, causa di non infrequenti occasioni di difficoltà ad operare, che implica una revisione della sua composizione unitamente al modulo del doppio organo di amministrazione.

In definitiva, comunque, restano valide le considerazioni esposte nelle precedenti relazioni circa la gestione svolta senza un concreto programma operativo e caratterizzata, peraltro, da sproporzione fra spese di funzionamento e quelle per prestazioni istituzionali, oltre che da un rilevante ammontare di residui attivi.